Cento giorni all'Expo, ma non tutti i progetti diventeranno realtà

Scandali, inchieste, ritardi (basti pensare che tutti i terreni dell'area sono entrati nella disponibilità della Spa solo nell'estate 2012) e come se non bastasse il maltempo. Ma **alla fine Expo ce la farà**, dicono i tecnici – come riporta **Repubblica di oggi** – e riuscirà ad **aprire i battenti a lavori conclusi** (clicca qui per fare il giro dei padiglioni con la nostra gallery). Tutto bello, a posto e finito, anche se magari **finito con il fiatone**, come pare che accadrà per le **strutture lungo il cosiddetto cardo e il Palazzo principale del padiglione Italia**.

Già adesso, quando mancano 100 giorni all'inaugurazione, **la realizzazione delle strutture sotto la diretta responsabilità della Spa sono giunte all'80% e i primi tre cluster** (cacao, riso e caffè) **sono praticamente finiti e pronti per la consegna ai Paesi**. I cluster seguenti arriveranno a metà febbraio, quando si prevede verranno ultimate anche le architetture di servizio, destinate ad accogliere bar e ristoranti. A seguire, arriverà il **momento degli allestimenti, fase per cui si prevedono 4.000 operai al lavoro per 20 ore al giorno** (oggi gli uomini impiegati sono 3.500).

Insieme alla prospettiva positiva di una manifestazione che arriverà al giorno zero con i lavori ultimati c'è però l'elenco di **tutto quello che è stato promesso per Expo, ma non sarà realizzato**. E l'elenco è lungo. Per certo l'**Expo "regalerà" a Milano la nuova Darsena, ma il treno tra il terminal 1 e 2 di Malpensa non arriverà prima del 2016** e potrebbe essere **inaugurato ad esposizione già iniziata l'ultimo spezzone della Zara-Expo,** che dovrebbe portare ai padiglioni le auto in arrivo da fuori città. Anche **le vie d'Acqua non saranno terminate** e per la **metropolitana 4 bisognerà aspettare** addirittura **il 2022.**

Last but not least, a poco più di tre mesi dal via **ancora non si sa che cosa ne sarà del milione di metri quadri di Rho-Pero quando i padiglioni saranno smontati**, un'immensa area acquistata e allestita con soldi pubblici, che le istituzioni non hanno ancora deciso come riconvertire. Nel frattempo, però, **grazie a Expo Milano si aggiudica sempre di più la "definizione" di meta del 2015**, come è stata definita dal New York Times e dalle principali testate di turismo del mondo e sono stati **venduti 7,5 milioni di biglietti** e ben **14 mila ragazzi si sono candidati per 10 mila posti da volontari**.

Con un po' di ottimismo ce la possiamo fare.